



Kenwood DDX 4021BT

Arrivata sul mercato a metà marzo, la nuova soluzione 2-DIN di Kenwood è un corretto equilibrio di tecnologia, funzionalità e possibilità espansive. Il giusto mix per abbandonare le sorgenti di serie proposte dalle case automobilistiche.

La guerra tra le sorgenti di serie e quelle aftermarket è indubbiamente cresciuta d'intensità da quando le case automobilistiche, spostando il terreno di "gioco" sul concept 2-DIN, sono riuscite a proporre integrazioni sempre più spinte e totali. E sempre più difficili da fronteggiare o perché richiamanti il design complessivo (la sorgente, vista come parte integrante del cruscotto), o per un alto livello di offerta di gadget-tecnologici (la stessa sorgente è vista come fonte unica di comando dell'autovettura), non ultimo il sodalizio con il settore video. In pratica, un'unica sorgente in grado di riprodurre tutto ciò che sia definito "multimediale".

Ciò che viene, quindi, spontaneo domandarsi è come si può uscire vincitori da un simile scontro, soprattutto quando queste offerte "tutto incluso" sono proposte "di serie", tanto che quasi non sono menzionate.

La soluzione ricercata dalle varie case è dunque quello di offrire un sistema alternativo, di qualità intrinsecamente superiore e dal costo competitivo in grado di essere visto

come elemento centrale di un sistema la cui complessità possa essere accresciuta grazie a dispositivi aggiuntivi. In sostanza, l'utente può, a piccoli passi, "cucirsi" su misura l'impianto a lui più adatto, con una qualità complessiva - aspetto non secondario - in sostanza non confrontabile. Kenwood è un esempio perfetto di applicazione di tale filosofia anche con il DDX 4021bt, uno dei suoi ultimi 2-DIN immessi sul mercato all'interno della linea DDX, che cresce così a ben 6 modelli.

Il sistema "base" di Kenwood

Nella linea DDX, il modello che abbiamo in prova si colloca un gradino sopra la serie entry-level. Una scelta d'impatto molto strategico perché consente un valido accesso al sistema multimediale Kenwood nella sua totalità. Cambia, cioè, con i modelli solo la struttura fisica che ospita un monitor touch screen di dimensioni maggiori. Il 4021, invece, è dotato di un LCD retroilluminato a LED, con interfaccia touch resistiva da 6,1" (136,2x72 mm) e

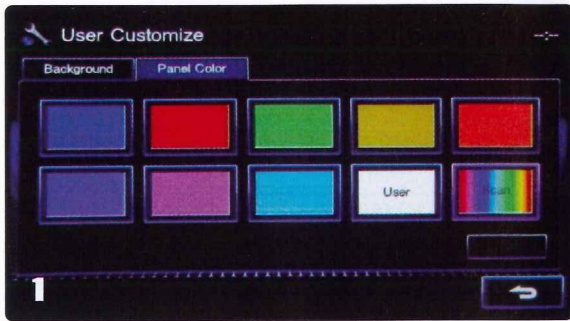




Road Test

1 Tra le funzioni di customizzazione, il 4021 offre una palette di 8 colori predefiniti di illuminazione più uno totalmente personalizzabile all'interno della gamma di 16 milioni di colori possibili.

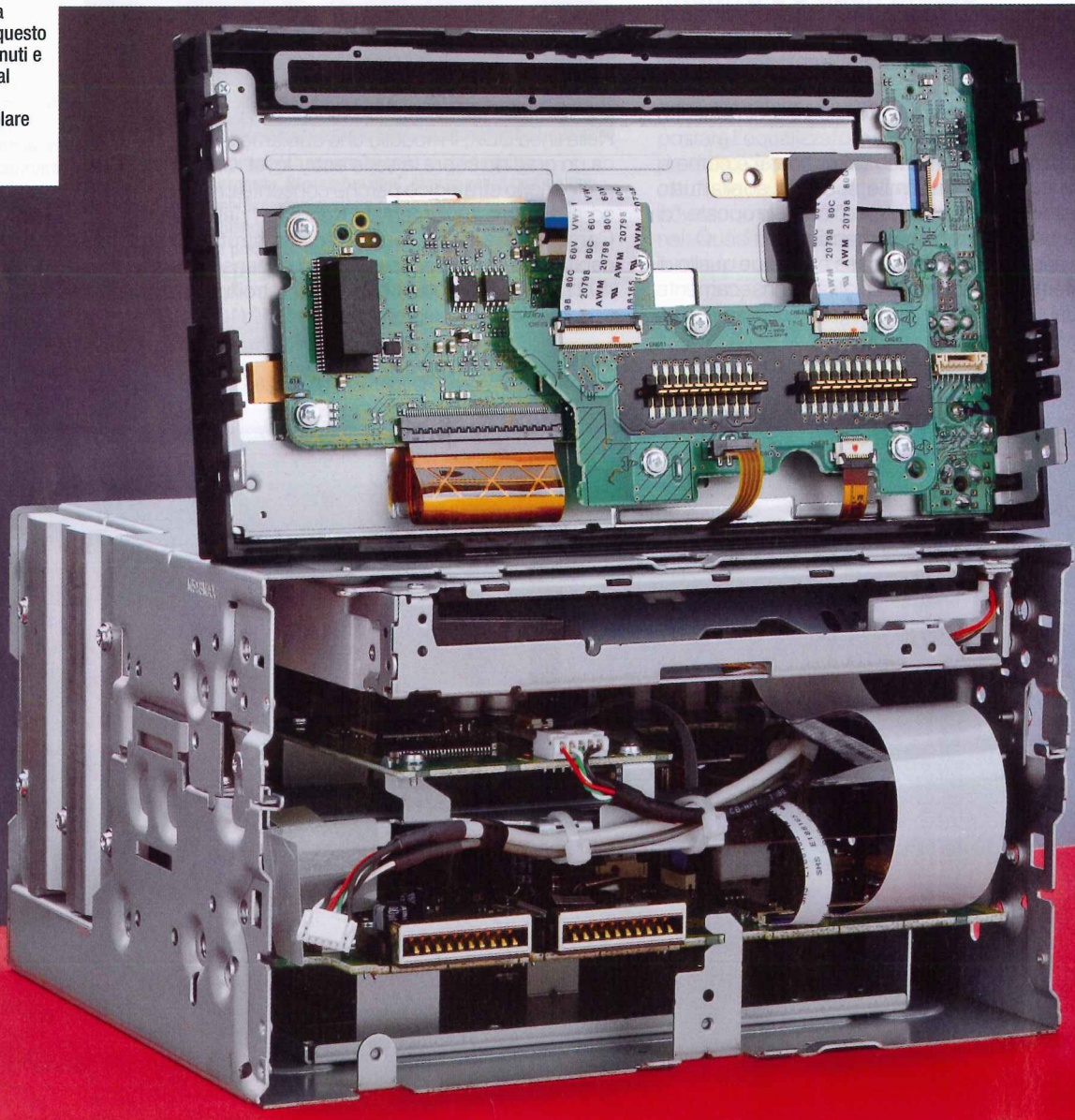
2 L'ampia scelta delle funzioni del 4021 è totalmente racchiusa nella schermata principale, per questo è ricca di contenuti e probabilmente al primo impatto richiede particolare attenzione.



aspect ratio da 16:9, in una risoluzione pari alla classica Wide VGA 800x480 pixel.

Tale dimensione, unita al fattore di forma, lascia spazio all'utilizzo di alcuni comandi fisici posti sul lato sinistro del monitor, oltre alla fessura per l'inserimento del disco

(CD/DVD) sopra di esso. L'uso combinato del monitor touch screen e dei comandi fisici garantisce un migliore feeling con l'utente, permettendogli un utilizzo alla cieca dei comandi principali quali il volume, l'attivazione del vivavoce e la sorgente A/V esterna. Sempre sulla fascia si-



Non abbiamo resistito alla tentazione di dare un'occhiata all'interno dell'apparecchio, scoprendo una meccanica piuttosto importante in relazione all'elettronica, sempre più miniaturizzata, tanto da lasciare ampio respiro alla circolazione dell'aria mossa all'occorrenza dalla ventola sul pannello posteriore.

KENWOOD DDX 4021bt

Media station 2-DIN

Distributore per l'Italia: Kenwood Electronics Italia, Via Sirtori 7/9, 20129 Milano. Tel. 02 204821 - www.kenwood.it
Prezzo: euro 369,90

CARATTERISTICHE DICHIARATE DAL COSTRUTTORE

LETTORE DVD

Risposta in frequenza: 20 Hz÷20 kHz. **Rapporto segnale/rumore (DVD-Video):** 99 dB. **Decodifica audio:** Linear PCM/Dolby Digital/DTS/MP3/WMA/AAC/WAV. **Decodifica video:** MPEG-1/MPEG-2/DivX

SEZIONE MONITOR

Dimensioni: 6.1 pollici, formato Wide VGA. **Tipo di display:** TFT-LCD. **Risoluzione:** 1.152.000 pixel (800Hx480VxRGB). **Retroilluminazione:** LED

SEZIONE BLUETOOTH

Tecnologia: Bluetooth 2.0 Certificato. **Frequenza:** 2.402-2.480 GHz. **Potenza in uscita:** +4 dBm (MAX). **Massimo range di comunicazione:** 10 m. **Profili compatibili:** HFP, OPP, PBAP, A2DP, AVRCP

SEZIONE USB

Interfaccia USB: 2.0 Full Speed. **File System:** Fat 16/32. **Corrente di alimentazione massima:** 1 A. **Decodifica video:** MPEG-1/MPEG-2/DivX. **Decodifica audio:** MP3/WMA/AAC/WAV (Linear PCM)

GENERALE

Potenza Max su 4 ohm: 50 Wx4. **Preout Level:** 4 V/10 kohm. **Dimensioni (LxAxP):** 182x112x163 mm. **Peso:** 2 kg

nistra, poi, trovano posto i due connettori per unità esterne: il generico terminale analogico da 3,5" d'ingresso A/V-IN2 e la presa USB. Quest'ultima è la seconda disponibile, con l'altra posta sul retro insieme a tutte le connessioni. Entrambe hanno la particolarità di poter erogare fino a 1 A di corrente, ossia il doppio del necessario per le periferiche di memorizzazione. Tale valore consente l'uso della USB anche come fonte di ricaricabatterie per l'iPod/iPhone (la Casa dichiara che il valore è stato esplicitamente richiesto dall'Apple) o il "generico" smartphone. Utilissima! A corredo estetico di tutto, il fatto che ogni pulsante e il bordo del monitor sono soggetti a un'illuminazione dal colore configurabile, molto sostenuta dalla Casa in virtù dell'idea di rendere la presenza del 4021 (in realtà tutta la serie DDX) più omogenea con la struttura.

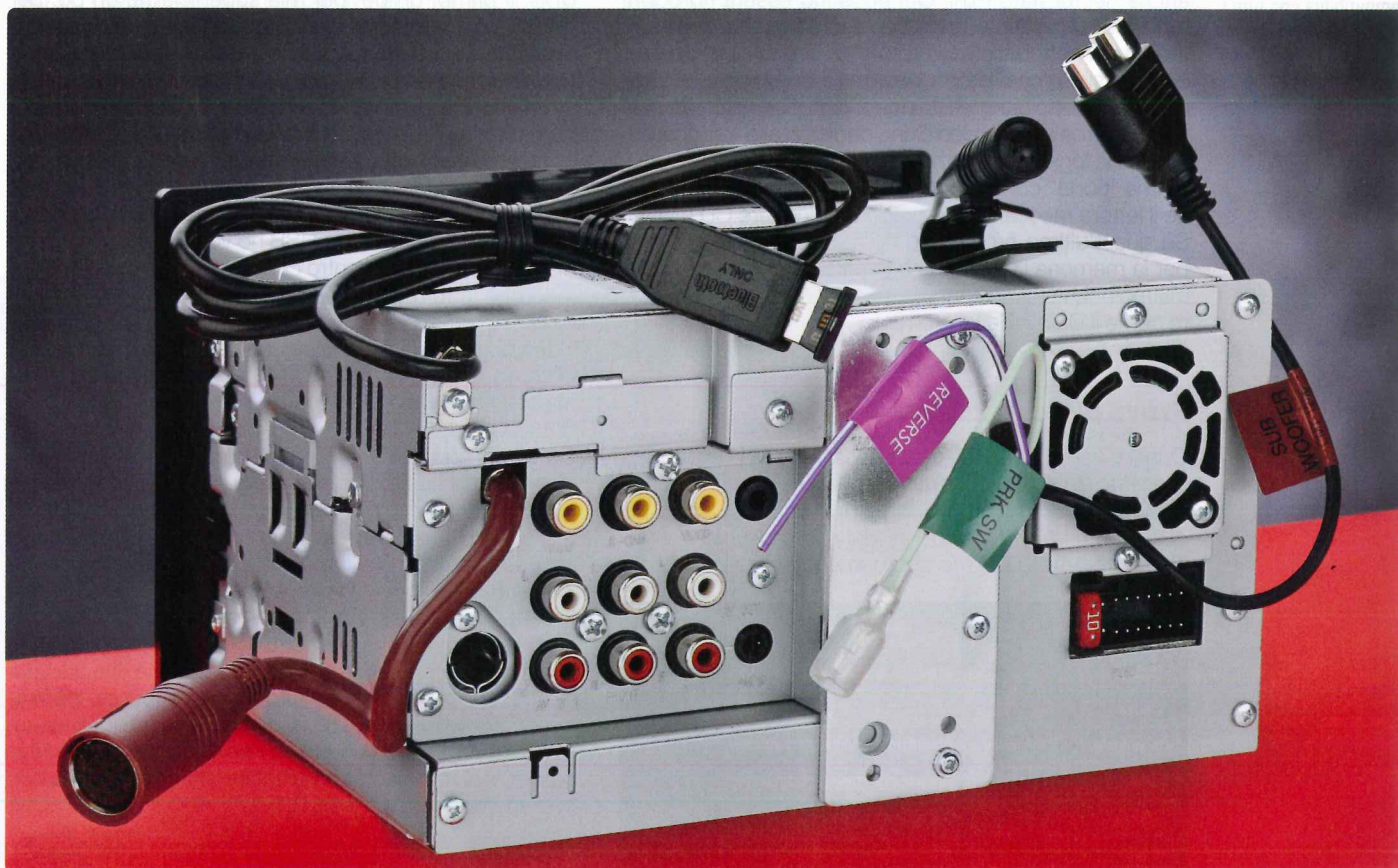
del 4021 (in realtà tutta la serie DDX) più omogenea con

della telefonata con vivavoce, fino alla riproduzione di brani audio risidenti nel dispositivo commesso. Ovviam-

Parola d'ordine: connettività!

Il cavallo di battaglia, come accennato, è la propensione intrinseca a essere il fulcro di un complesso sistema multimediale. Ciò è possibile grazie all'elevata connettività con il mondo esterno e all'estrema compatibilità con i formati audio/video più comunemente utilizzati.

Cosa vuol dire questo? Prendiamo ad esempio il reparto connessioni. Già la presenza di due porte USB indica una propensione all'uso di un dispositivo USB "fisso" e un supporto di memorizzazione "variabile". Il primo (sul retro) è dedicato al mondo Bluetooth. È lì, infatti, che va collegato il dongle esterno KSUBT1. A livello di comunicazione, sono sfruttate tutte le potenzialità del protocollo: dalla gestione



Una seconda presa USB (oltre a quella sul pannello frontale) è presente su cavo, così come il collegamento di linea per il subwoofer, mentre le altre prese RCA sono saggiamente incassate per non incrementare la profondità dell'apparecchio in presenza degli spinotti.

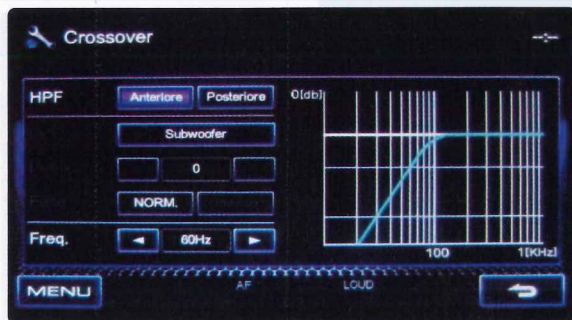


La tecnologia di personalizzazione di Kenwood offre un modo di controllo intuitivo e immediato di alcune funzioni del sistema.

3 Il semplice crossover, passa-alto per il fronte anteriore e passa-basso per la sezione subwoofer, presenta una immediata rappresentazione grafica d'intervento.

4 L'accoppiamento con il dispositivo verrà eseguito solo una volta. Grazie alla lista in cui sono memorizzati, possono essere richiamati in un secondo momento.

5 Grazie alla piena compatibilità con tutti i profili di comunicazione Bluetooth, si ha il pieno controllo dello smartphone collegato.



mente non si limita solo a questo, vi è una profonda integrazione di scambio dati e utilizzo della rubrica telefonica e di messaggistica sms. In sostanza, il display dello smartphone diventa di 6,1"! Stesso principio d'integrazione anche con il mondo Apple: attraverso la seconda porta USB + cavo opzionale KCA-IP22F si ha accesso a una compatibilità intrinseca con il suo protocollo di comunicazione anche a livello video, a tal punto che è possibile utilizzare alcune applicazioni installate sul dispositivo collegato. L'esempio più interessante è quello del software di navigazione Garmin, il cui front-end è presentato non più sul terminale mobile ma sul display touch del 4021. La compenetrazione dei due dispositivi si spinge così a livelli raramente raggiunti, a beneficio di una usabilità senza paragoni.

La stessa connessione può ovviamente essere utilizzata anche per i normali supporti di memorizzazioni a stato solido. Quindi pendrive, ma non hard disk "meccanici", anche nel formato mini. Qui possono essere riprodotti tutti i formati multimediali compressi (video, audio e foto JPEG) più gettonati.

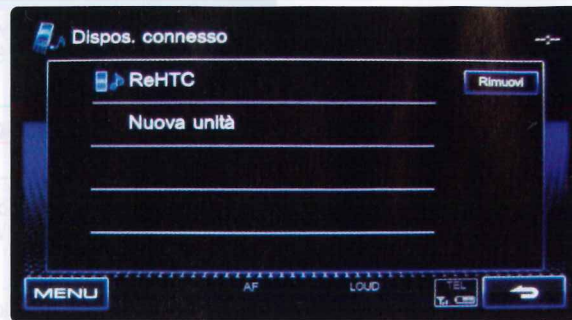
Sempre sul tema delle connessioni, non bisogna poi tralasciare il doppio ingresso video: uno dedicato alle sorgenti esterne audio/video e uno dedicato alle "retrocamere" con la logica di attivazione legata al senso di marcia. Ultima "porta" con il mondo esterno, già presente, rimane il lettore meccanico, in grado di accettare CD e DVD. Su quest'ultimo è possibile riprodurre quanto già visto per la memoria USB, con l'aggiunta del formato... chiamiamolo "DVD", ma soprattutto codifiche audio associate come il Dolby Digital e DTS.

Prova d'uso e ascolto

Questa per me è la seconda occasione di provare una sorgente 2-DIN, e ammetto che non ho avuto simpatia immediata per questa tipologia di prodotti perché li ho considerati troppo "invadenti" dal punto di vista del design, soprattutto nel momento in cui uscirono, quando

3

4



gli alloggiamenti delle autovetture non erano ancora pensati per accoglierli appieno.

Nel momento in cui scrivo, invece, il mercato "automobilistico" è maturo già da diversi anni per cui anche la mia considerazione complessiva si è evoluta ma sempre mantenendo una particolare sensibilità sull'impatto esteriore. In questo il DDX4021 soffre solo per la presenza dell'unica manopola/joystick, anche se d'indubbia utilità. Tutti gli altri comandi "fisici" sono ben integrati e sfruttano appieno lo spazio ricavato dall'uso del monitor di taglia più piccola, aumentando il feeling con l'utilizzatore.

Feeling che beneficia anche di una costruzione grafica dell'interfaccia molto gratificante e al tempo stesso ottimizzata nei passaggi richiesti per la navigazione al suo interno, restituita con una particolare vivacità.

Il primo aspetto funzionale che ha richiamato maggiormente la curiosità, ancor più di sapere "come suona", non poteva che essere l'aspetto connettivo: Bluetooth e USB. Il primo, un po' per mia superficialità, un po' per difficoltà oggettive (ritardi di scan, ecc.), ha richiesto più di un tentativo. A pairing avvenuto, però, il 4021 ha preso "pieno possesso" delle doti telefoniche del mio smartphone: inclusa, appunto, la rubrica, il cui primo accesso ha richiesto un tempo piuttosto sensibile. Perfetta al contesto, inoltre, la sensibilità del microfono utilizzato (collegato posteriormente al dispositivo).

Considerando l'uso sempre più intensivo dei supporti di memorizzazione SSD via USB ho voluto, poi, verificare il discorso sui "confini" entro cui la lettura è garantita. Già il fatto che la formattazione supportata è FAT 32 limita le dimensioni massime per file e con la proliferazione dei file video di grandi dimensioni è una caratteristica da tenere in conto. Superato questo scoglio va tenuto in considerazione anche che possono essere memorizzati non più di 5.000 file (cioè brani), in non più di 250 cartelle.

Dal punto di vista comportamentale, questo Kenwood si distingue da subito per una buona dinamica complessiva, in grado di esaltare passaggi difficili di brani "ricchi", restituendo la giusta area. Sulla sezione voci, l'enfasi posta (più femminile che maschile) possiede un ottimo livello di dettaglio, anche a volume sostenuto. Di poco più arretrata, invece, la sezione mediobassa in grado di sorreggere la scena, ma per riempirla completamente ha richiesto un piccolo ritocco nella sua gamma. Da qui l'utilità del crossover (passa-alto fronte anteriore, passa-basso subwoofer), grazie al quale si riesce ad ottenere con il minimo sforzo un ottimo risultato con il proprio impianto, nel mio caso un semplice sistema due vie con subwoofer.

5

